

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso	Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali <i>modifica di: Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali (1342587)</i>
Nome inglese	Psychology of clinical interventions in social contexts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	22/10/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/01/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	09/10/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/10/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://brescia.unicatt.it/corsi-di-laurea/psicologia-degli-interventi-clinici-nei-contesti-sociali-2014
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologia clinica e promozione della salute: persona, relazioni familiari e di comunità <i>corso da adeguare</i> • Psicologia clinica e promozione della salute: persona, relazioni familiari e di comunità <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • Psicologia clinica: salute, relazioni familiari e interventi di comunità <i>approvato con D.M. del08/05/2009</i> • Psicologia delle organizzazioni e del marketing <i>approvato con D.M. del08/05/2009</i> • Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • Psicologia dello sviluppo e della comunicazione <i>approvato con D.M. del08/05/2009</i> • Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva <i>corso non approvato</i> • Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Poiché il corso di studio precedente era già stato guidato da criteri di bassa frammentazione, l'attuale assetto didattico ha cercato di razionalizzare ulteriormente l'offerta formativa e massimizzare la continuità con la laurea di primo livello. In particolare, il presente corso di laurea magistrale si inserisce in questa linea migliorando il rapporto tra insegnamenti e attività pratiche/laboratori specialistici e aumentando l'offerta di questi ultimi. I laboratori specialistici saranno oggetto di continua valutazione al fine di

renderli sempre più adeguati alle richieste del mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-51 in Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La Prof.ssa Caterina Gozzoli, in rappresentanza del Preside della Facoltà di Psicologia, illustra la laurea magistrale in: "Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali (LM-51)". Viene sottolineato come tale proposta formativa (così come la proposta della laurea di primo livello) nasce a partire dagli esiti di un'analisi in merito ai fabbisogni di psicologia del territorio bresciano, con gli stakeholders più significativi. La laurea magistrale proposta intende fornire agli studenti competenze metodologiche per poter gestire interventi psicologici entro un orientamento clinico- sociale (dalla lettura del contesto con rischi e potenzialità, alla progettazione complessa e verifica delle azioni) rivolti a individui, gruppi, organizzazioni e comunità.

I diversi interlocutori apprezzano la proposta sottolineando la coerenza con diverse esigenze avvertite dalle proprie istituzioni /organizzazioni. Seguono poi alcuni interventi specifici.

Interviene il Dottor Antonio Apparato, Dirigente dell'Area Affari Istituzionali della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia, per evidenziare che questa proposta corrisponde alle esigenze del territorio, come evidenziato dalla ricerca Excelsior (il sistema informativo per l'occupazione e la formazione promosso da Unioncamere): in particolare, la previsione delle assunzioni 2009 fa emergere l'esigenza di risorse da destinare ai servizi alla persona (il 25% dei laureati in questo settore trovano proprio qui la loro collocazione).

La Dott.ssa Veronica Zampedini, Direttore dell'Associazione dei Comuni Bresciani, concorda con l'approccio che questo corso di laurea magistrale vuole promuovere ribadendo la necessità di psicologi in grado di coordinare reti territoriali che contrastino le nuove forme del disagio sociale, più mutevoli e complessi rispetto al passato così come evidenziato dal tavolo di monitoraggio degli Uffici per i Piani di Zona (target: anziani, disabili, tossicodipendenti, madri sole, immigrati, disoccupati).

Infine il Dott. Costantino Vitali, Direttore Generale UBI Banco di Brescia, evidenzia come la proposta presentata sia particolarmente interessante perché può creare professionalità in grado di gestire adeguatamente momenti "cruciali" e delicati anche dello stesso settore bancario: processi di fusione, il dialogo con la medicina del lavoro nel caso di rapine in banca, ecc.. La dimensione culturale e interculturale entro contesti organizzati, elemento fondante del corso presentato, coglie un bisogno forte del suo settore.

In conclusione il Comitato di consultazione della sede di Brescia esprime il proprio parere favorevole in merito al corso di studio proposto ed esprime interesse per rendere sempre più fattiva la collaborazione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali ha l'obiettivo generale di sviluppare una conoscenza avanzata di contenuti e metodi propri delle discipline psicologiche (psicologia clinica, psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia sociale e di comunità, psicologia delle organizzazioni, psicologia generale) integrandoli con un forte nucleo di conoscenze metodologiche per gli interventi clinici e per la loro valutazione. Nello specifico, essa si propone di favorire l'acquisizione di metodi e di strumenti conoscitivi e operativi finalizzati alla progettazione e realizzazione di interventi psicologici a orientamento clinico-sociale (formazione, consulenza, consultazione diagnostica, ricerca sociale applicata, progettazione in rete) rivolti a persone, famiglie, gruppi, organizzazioni (scuole, aziende sanitarie pubbliche e del privato sociale, piccole-medie imprese, terzo settore) e comunità. Obiettivo qualificante di questa laurea magistrale è quello di formare uno psicologo che sappia operare nei diversi contesti di vita valorizzandone le risorse relazionali al fine di favorire sia processi di benessere e di empowerment personale, familiare, organizzativo e comunitario, sia per gestire gli aspetti di sofferenza e disagio in essi presenti. Particolare attenzione è volta a migliorare il funzionamento dei sistemi di appartenenza delle persone e dei sistemi organizzati (famiglia, gruppi sociali e di lavoro, organizzazioni, comunità), delle forme di convivenza sociale ed organizzativa e della gestione/valorizzazione della diversità culturale.

In modo più dettagliato la finalità generale viene declinata nei seguenti obiettivi:

- acquisizione di metodologie e strumenti per la progettazione, l'implementazione e la valutazione di efficacia degli interventi ad orientamento clinico-sociale nei diversi contesti al fine di promuovere la salute e la qualità della vita, di prevenire il disagio, e di attuare una buona diagnosi e cura delle relazioni interpersonali, familiari, organizzative e comunitarie;
- sviluppo di capacità connesse alla gestione di ricerche - intervento applicate ai processi di cambiamento organizzativo e sociale;
- acquisizione di metodologie per l'assessment e il potenziamento dei processi di apprendimento nel ciclo di vita, considerati nei contesti scolastici, educativi, formativi e riabilitativi;
- acquisizione di competenze professionali specifiche per favorire la convivenza di diverse culture e gestire politiche di diversity management;
- acquisizione di competenze professionali specifiche per operare autonomamente nell'ambito degli interventi ad orientamento clinico-sociale in particolare nelle aziende sanitarie pubbliche e private, nelle organizzazioni e nelle istituzioni di prevenzione, cura e assistenza alla persona, del profit e del non profit;
- fornire strumenti e metodi per l'attività didattica negli ambiti della psicologia clinica, della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della psicologia sociale e di comunità, della psicologia generale, della psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
- fornire le competenze fondamentali per svolgere attività di ricerca all'interno dell'Università ed in altre istituzioni a carattere scientifico.

Il percorso formativo prevede sia corsi di didattica frontale, sia corsi specificamente progettati in termini applicativo-esperienziali (Metodi e tecniche, Moduli specialistici con laboratorio, EPG) tutti comunque volti a favorire lo sviluppo di solide competenze in una logica di avvicinamento alla professione. Trasversalmente a tutta la proposta formativa è prevista una didattica di tipo interattivo e tutoriale in cui gli studenti lavorano in piccoli gruppi; ciò consente agli studenti di sperimentare un processo di costruzione della conoscenza condivisa e modalità di apprendimento attive, di acquisire competenze critiche e di riflessione, di imparare a lavorare in équipe abituandosi al confronto, all'assunzione di responsabilità e alla gestione di situazioni complesse.

Tra gli obiettivi della laurea magistrale vi è anche l'esercizio e l'approfondimento della lingua inglese acquisita durante la laurea di primo livello, con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline psicologiche. Tale competenza viene sviluppata sia attraverso materiali d'esame, sia attraverso la lettura guidata di articoli internazionali su contenuti avanzati.

La preparazione del lavoro di tesi finale, di natura empirica o di analisi critica di questioni empiriche o teoriche, rappresenta l'occasione, a fine percorso, di mostrare il livello di apprendimento raggiunto entro una tematica specifica.

Ulteriori previsioni relative al corso

Il corso di laurea magistrale ha di norma una durata di due anni.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla tesi finale.

Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea magistrale in Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali.

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;

- l'elenco dei corsi effettivamente attivati e la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sotto unità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;

- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative;
- i criteri e modalità per il riconoscimento, fatta salva la quota minima riconosciuta ai sensi delle disposizioni normative vigenti, del maggior numero possibile di crediti già acquisiti dallo studente in precedenti percorsi formativi;
- il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili per le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università o altra istituzione universitaria. L'ammontare di tali crediti è determinato entro i limiti previsti dalle disposizioni normative vigenti. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno possedere la capacità di formulare giudizi in modo autonomo e critico sulla base di dati osservativi o strumentali relativi a situazioni individuali, familiari, gruppalmente ed organizzative e comunitarie, tenendo conto anche dei principi dell'etica professionale formulati dall'Ordine degli Psicologi e delle responsabilità proprie e sociali connesse all'applicazione dei loro studi e delle loro conoscenze. Essi dovranno anche essere in grado di gestire la complessità derivante dall'analisi delle situazioni di persone, di gruppi, famiglia, organizzazioni e comunità e formulare giudizi critici nella lettura e interpretazione della letteratura scientifica di riferimento. L'impostazione dei corsi, basati su una didattica interattiva e tutoriale, è tesa a favorire lo sviluppo di capacità critiche e di un atteggiamento flessibile, volto a consentire l'identificazione degli approcci, degli strumenti e delle metodologie più adatti alla comprensione e gestione dei problemi di ricerca, progettazione, intervento e valutazione. I laureati dovranno, inoltre, essere in grado di prendere decisioni appropriate nella scelta degli interventi e dei criteri di valutazione, esercitando autonomia professionale anche collaborando con altre figure professionali che operano per conseguire obiettivi condivisi. Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato tramite esami di profitto nonché tramite la partecipazione alle attività svolte nei laboratori e nei gruppi EPG e la loro valutazione; infine il raggiungimento di tale obiettivo formativo sarà valutato anche tramite la tesi di laurea magistrale che, in quanto prodotto finale del percorso di studi, potrà comprovare l'acquisizione di tali abilità.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati, tenendo conto anche dei principi dell'etica professionale, dovranno essere in grado di comunicare efficacemente con:

- committenti e utenti dei propri interventi in ambito professionale e con persone, gruppi e istituzioni direttamente e indirettamente coinvolti in tali interventi;
- persone, famiglie, gruppi, organizzazioni e comunità che si trovano in situazione di difficoltà;
- gli interlocutori all'interno delle organizzazioni, in modo da facilitare il lavoro di équipe.

I laureati, inoltre, dovranno:

- possedere le competenze e le capacità comunicative che consentano di comunicare efficacemente con colleghi di altre discipline;
- acquisire la competenza di comunicare i risultati della propria attività di ricerca sia nei contesti scientifici sia nei contesti operativi in presenza di colleghi di altre discipline, rappresentanti delle organizzazioni e delle istituzioni.

Tali abilità riguardano sia la forma orale, sia la forma scritta; pertanto i laureati dovranno essere in grado anche di redigere documenti volti alla divulgazione scientifica, alla condivisione di dati ed interpretazione a operatori, persone, gruppi, famiglie, organizzazioni e rappresentanti della comunità. I lavori di gruppo, i laboratori, l'incontro con professionisti e specialisti del settore e delle discipline affini consentono agli studenti di sviluppare e rafforzare tale capacità, di comunicare informazioni, idee, opinioni, diagnosi, ipotesi di intervento a interlocutori specialisti e non specialisti. Anche le prove d'esame che prevedono sia una prova orale, sia in alcuni casi una prova scritta, sotto forma di elaborato o di domande aperte, favoriscono l'esercizio delle capacità comunicative e rafforzano la capacità di sintesi.

Il raggiungimento di questo obiettivo formativo verrà verificato attraverso gli esami di profitto, l'approvazione delle attività svolte nei Laboratori e la valutazione della Tesi finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno essere in grado di aggiornare continuamente le proprie conoscenze, apprendendo in modo autonomo gli sviluppi e i contributi più recenti della ricerca scientifica nazionale ed internazionale delle discipline di riferimento in merito a ricerca, progettazione, interventi psicologici utilizzando anche gli adeguati strumenti informatici. I laureati dovranno inoltre essere in grado di apprendere dall'esperienza quotidiana e dalla collaborazione con colleghi più maturi e professionisti anche di altre discipline con cui vengono a contatto. Nel corso di laurea magistrale, viene favorita nei laureati l'idea di una formazione permanente e costante, in cui il bagaglio di conoscenze si incrementa in maniera dinamica, non per accumulazione o giustapposizione, ma per integrazione sinergica delle conoscenze e degli apprendimenti nel tempo, grazie al confronto tra il proprio sapere e i recenti sviluppi nazionali ed internazionali. La didattica tutoriale ed interattiva adottata nei corsi e nei laboratori aiuta gli studenti ad esercitarsi nella costruzione condivisa di conoscenza e nell'acquisizione della necessità di una formazione ed aggiornamento costanti e continui, da realizzarsi in maniera responsabile e seguendo i principi della deontologia professionale. La tesi di laurea magistrale finale è il prodotto in cui tale capacità di apprendimento anche autonomo viene verificata.

Il raggiungimento di questo obiettivo formativo verrà verificato attraverso gli esami di profitto, l'approvazione delle attività svolte nei Laboratori e la valutazione della Tesi finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina i requisiti curriculari richiesti per l'accesso, le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella presentazione-discussione di un lavoro di Tesi condotto dallo studente con la supervisione di un docente della Facoltà o di un docente esterno che tenga un insegnamento nel corso di laurea magistrale.

La tesi, di carattere teorico e/o empirico, deve documentare il possesso delle competenze teorico-metodologiche acquisite nel corso delle attività formative che caratterizzano il corso di laurea magistrale e possedere tratti di originalità. Essa consiste nella stesura di un lavoro di approfondimento di una tematica, attraverso l'analisi critica della letteratura e/o nello svolgimento di attività di ricerca o di intervento.

La valutazione finale viene espressa in centodieci decimi con eventuale lode, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea magistrale è stato istituito per offrire, all'interno di un ambito disciplinare complesso e articolato qual'è quello delle scienze psicologiche, una specializzazione nell'ambito degli interventi clinici nei diversi contesti sociali - scuola, azienda, famiglie, comunità, organizzazioni profit e non profit, ecc..

La presente laurea magistrale ha come obiettivo quello di favorire l'acquisizione di metodi e di strumenti conoscitivi e operativi utilizzabili negli interventi psicologici a orientamento clinico-sociale (formazione, consulenza, consultazione diagnostica, ricerca sociale applicata) rivolti a persone, gruppi e organizzazioni (scuole, aziende sanitarie pubbliche e del privato sociale, aziende e piccole e medie imprese, terzo settore), con specifica attenzione al contesto comunitario in cui sono inseriti.

La laurea magistrale promuove l'apprendimento di competenze nell'ambito della ricerca, della diagnosi, della prevenzione e della cura, favorendo l'acquisizione di uno sguardo clinico rivolto ai soggetti ed ai contesti. In particolare, tenendo conto delle richieste del territorio e delle tradizioni di ricerca e intervento maturate nel corso degli anni presso l'Università Cattolica, sono oggetto di interesse specifico della laurea magistrale i processi educativi, di formazione, di mediazione dei conflitti e integrazione a

livello interpersonale, familiare, organizzativo, interetnico, comunitario.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Psicologo esperto in interventi clinici nei contesti sociali

funzione in un contesto di lavoro:

La funzione precipua è la progettazione e la gestione di interventi psicologici ad orientamento clinico-sociale in un'ottica di rete e interdisciplinarietà, volti a sostenere potenzialità e a prevenire /gestire problematiche di soggetti, famiglie, gruppi, organizzazioni e comunità.

competenze associate alla funzione:

L'intento è che i laureati della laurea magistrale Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali possiedano:

- le competenze per progettare interventi in ottica clinico-sociale e di verificarne gli esiti, gestendo interazioni con i diversi interlocutori in modo congruente con i bisogni di persone, famiglie, gruppi, organizzazione e comunità;
- la competenza di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari.

sbocchi professionali:

Diversi possono essere gli sbocchi professionali. A titolo esemplificativo:

- attività di consulenza ai servizi alla persona (scuola, tutela minori, consultori, scuole, ospedali, carceri, ecc.) per lo sviluppo di progetti integrati volti a favorire il miglioramento del servizio e la presa in carico integrata degli utenti (famiglie multiproblematiche; inserimento lavorativo di fasce deboli; progetti presso plessi scolastici per contrastare l'abbandono; progetti in residenze socio-assistenziali per anziani);
- interventi di accompagnamento al cambiamento organizzativo in ottica integrata per contrastare fenomeni di disagio e malessere degli operatori/professionisti (burn-out, stress, demotivazione, work-addiction) e per ottimizzare i processi di innovazione e miglioramento (sviluppo del talento e dei processi creativi nelle organizzazioni, conciliazione lavoro e famiglia);
- interventi volti a sviluppare o implementare reti per sostenere processi di convivenza socio-organizzativa: progetti territoriali e inter-istituzionali per l'inclusione sociale di comunità immigrate, di sostegno alle pari opportunità, per il miglioramento di sinergie in settori giovanili di società sportive tra genitori, dirigenti, allenatori, insegnanti);
- progettazioni complesse volte a sostenere processi di dialogo e cooperazione interculturale.

Gli sbocchi professionali possono essere di varia natura: consulente, libero professionista, lavoratore dipendente, presso Enti pubblici, privati e realtà del privato sociale (scuole, aziende sanitarie, aziende e piccole e medie imprese, terzo settore, società sportive e fondazioni).

Inoltre i laureati possono accedere al dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione e a master di secondo livello.

Si precisa che per svolgere attività psicoterapeutica è necessario aver conseguito un titolo idoneo presso una scuola di specializzazione in psicoterapia.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- psicologo

**Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione -
Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

METODOLOGIA DEGLI INTERVENTI PSICOLOGICI AD ORIENTAMENTO CLINICO-SOCIALE

Conoscenza e comprensione

Quest'area di apprendimento ha l'obiettivo di fornire al candidato conoscenze relative alle teorie, ai metodi e alle tecniche necessari per l'intervento psicologico ad orientamento clinico-sociale entro diversi contesti sociali. Tali conoscenze sono relative alle diverse fasi che caratterizzano l'intervento di tipo clinico-sociale e ad alcune metodologie e tecniche specifiche: analisi della domanda, progettazione e gestione di interventi con le persone, le famiglie, i gruppi, organizzazioni e comunità, monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi; metodologie avanzate per il sostegno di processi di apprendimento, metodologie avanzate di ricerca sociale applicata, metodologie avanzate per la gestione di progetti in network sociali ed organizzativi; tecniche di conduzione dei gruppi, di assessment clinico e testing. La verifica è prevista tramite prova d'esame orale o discussione di elaborati scritti. Per ciò che riguarda la conoscenza e la capacità di comprensione della lingua inglese l'obiettivo è l'approfondimento di un lessico specifico riguardante l'ambito dell'intervento psicologico di tipo clinico. Tale competenza viene sviluppata e verificata sia attraverso la lettura guidata di articoli internazionali su contenuti avanzati, sia nella preparazione di materiali d'esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare le conoscenze e le comprensioni acquisite in questa area di apprendimento saranno sviluppate a partire dall'analisi di materiale clinico-sociale e nelle attività di carattere esercitativo proposte nei diversi insegnamenti. La capacità di comprensione critica e personalizzata dei contenuti proposti è promossa trasversalmente in tutte le attività didattiche ed è sollecitata in modo particolare nei corsi di Metodi e Tecniche, nei Moduli Specialistici di carattere laboratoriale e nelle Esperienze Pratiche Guidate (EPG). Verranno in particolare promosse le capacità di progettare, realizzare e valutare interventi utilizzando tecniche e strumenti di carattere qualitativo e quantitativo. Verrà inoltre promossa la capacità di utilizzare le conoscenze proposte allo scopo di prendere decisioni appropriate nella scelta degli interventi e dei criteri di valutazione, esercitando la propria autonomia professionale anche nella collaborazione con altre figure professionali che operano per conseguire obiettivi condivisi. In tale prospettiva verrà dedicata particolare attenzione allo sviluppo di competenze espressive e relazionali che consentano di lavorare in modo congiunto con i diversi interlocutori e di comunicare efficacemente i risultati della propria attività di intervento e di ricerca nei contesti operativi, in presenza di professionisti di altre discipline e di committenti e rappresentanti delle istituzioni. Tali abilità riguardano sia la forma orale, sia la forma scritta e verrà pertanto promossa la capacità di redigere documenti volti alla presentazione di progetti di intervento ed alla condivisione e restituzione dei risultati ottenuti ai propri clienti e committenti e alla divulgazione scientifica. La didattica tutoriale ed interattiva adottata nei corsi e nei laboratori aiuterà gli studenti ad esercitarsi nella costruzione condivisa di conoscenze da realizzarsi in maniera responsabile e seguendo i principi della deontologia professionale. La verifica è tramite prova d'esame orale e scritta a partire da case study e da elaborati in piccoli gruppi ove è richiesta una rilettura critica e personale del problema-quesito.

DINAMICHE DEI CONTESTI SOCIALI

Conoscenza e comprensione

Quest'area è volta all'approfondimento delle caratteristiche, delle dinamiche e delle culture che caratterizzano alcuni tra gli ambiti più rilevanti di intervento nel sociale: famiglia, lavoro e organizzazioni (imprese e servizi alla persona, mondo della scuola e tempo libero) comunità. Obiettivo è acquisire elementi in merito alle culture dei diversi interlocutori, ai linguaggi e ai bisogni-richieste più ricorrenti. Anche in questo caso è previsto l'esercizio e l'approfondimento di uno specifico lessico in lingua inglese al fine di possedere un adeguato vocabolario per descrivere i diversi contesti di intervento. La verifica è tramite prova d'esame orale e/o scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di comprensione critica e personalizzata dei contenuti proposti è promossa trasversalmente in tutte le attività didattiche. Nello specifico essa viene facilitata dalla testimonianza di opinion leaders che operano in tali contesti, da alcune visite presso realtà territoriali, dallo studio di testi ed articoli scientifici di contenuto avanzato in lingua italiana ed inglese. Le capacità di applicare le conoscenze e le comprensioni acquisite saranno, inoltre, sviluppate a partire dall'analisi di materiale clinico-sociale relativo ai diversi ambiti di intervento e nelle attività di carattere esercitativo proposte nei diversi insegnamenti. Verranno in particolare promosse le capacità di lettura dei contesti al fine di avere informazioni il più possibile esaustive per attuare e valutare interventi nell'ambito clinico-sociale rivolti a persone, famiglie, gruppi e organizzazioni. La didattica tutoriale ed interattiva adottata nei corsi e nei laboratori aiuterà gli studenti ad esercitarsi nella costruzione condivisa di conoscenze e nell'acquisizione di un atteggiamento riflessivo e critico seguendo i principi della deontologia professionale. La verifica è tramite prova d'esame orale e/o scritta a partire da case study e da elaborati in piccoli gruppi ove è richiesta una rilettura critica e personale del problema-quesito.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria	8	16	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	16	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	16	34	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	16	32	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 98
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/25 - Psichiatria MED/39 - Neuropsichiatria infantile SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		17	17
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	16
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 50
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 172

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PSI/01 M-PSI/03 M-PSI/04 M-PSI/05 M-PSI/06 M-PSI/07 M-PSI/08)

M-PSI/01

Il settore scientifico disciplinare M-PSI/01 è stato inserito per permettere agli studenti di integrare la formazione di base in psicologia con corsi su specifici temi della psicologia generale che non trovano spazio nei corsi fondamentali.

M-PSI/03

Il settore scientifico disciplinare M-PSI/03 permette allo studente di acquisire la conoscenza di procedure statistiche e di strumenti non proposti nella formazione psicologico-metodologica di base per la rilevazione di comportamenti, atteggiamenti e opinioni.

M-PSI/04

Il settore scientifico disciplinare M-PSI/04 è stato inserito per offrire agli studenti la possibilità di compiere approfondimenti per raggiungere gli obiettivi formativi propri di un percorso che privilegia i temi della psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

M-PSI/05

Il settore scientifico disciplinare M-PSI/05 è stato inserito per consentire agli studenti di acquisire competenze avanzate in merito alla conduzione dei gruppi e alla ricerca sociale.

M-PSI/06

Il settore scientifico disciplinare M-PSI/06 è stato inserito per consentire agli studenti di acquisire competenze avanzate in merito agli interventi nelle organizzazioni.

M-PSI/07

Il settore scientifico disciplinare M-PSI/07 è stato inserito per ampliare lo spettro delle conoscenze sugli aspetti dinamici che caratterizzano il lavoro psicologico di tipo clinico e gli ambiti di intervento.

M-PSI/08

Il settore scientifico disciplinare M-PSI/08 è stato inserito per ampliare lo spettro delle conoscenze sugli approcci clinici nell'ambito del colloquio psicologico, della prevenzione e della psicologia della salute.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampiezza degli intervalli dei crediti è giustificata dal fatto che il corso di laurea magistrale in Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali potrà prevedere l'articolazione in più curricula formativi, per ciascuno dei quali sono previsti un numero diverso di crediti attribuiti a ciascun ambito disciplinare nelle attività formative caratterizzanti.

RAD chiuso il 26/02/2015